



Intesa Sanpaolo

INCONTRI 19 E 20 LUGLIO, FONDO COMIT E PROCEDURA IMI CABOTO

FONDO EX COMIT

Giovedì 19 luglio il Dr. Elia, a nome del Comitato dei Liquidatori del Fondo Pensioni Comit, ha relazionato le Organizzazioni Sindacali e l'Azienda, in qualità di Fonti Istitutive, sulla situazione del processo di liquidazione, a partire dalla nomina, a cura del Tribunale di Milano, dei liquidatori, effettuata nello scorso mese di dicembre con criteri di bilateralità.

Con riferimento alla gestione vecchi iscritti, le quote degli attivi sono state pressoché integralmente girate al Fapa di Gruppo, mentre rimangono 47 posizioni da liquidare, prevalentemente di differiti. Per quanto riguarda i pensionati sono state liquidate 9.258 posizioni per un capitale di 445 mln di €, pertanto ne rimangono da liquidare 1.175, tra le quali molte con successioni in atto, il cui iter si completerà presumibilmente entro settembre.

Gli interessi maturati sulla gestione vecchi iscritti sono 23,9 mln di €, con un rendimento pari al 3,86%. La gestione finanziaria effettuata dal comitato liquidatore ha consentito di intercettare la crescita dei tassi sfruttando l'orientamento di investimento di brevissimo periodo ed è stata utilizzata per rispondere all'esigenza di liquidare il patrimonio non appena possibile.

L'utile 2006, come pure i 55 mln di €, vincolati a fronte della vendita di immobili e oggi sbloccati, sono stati portati al nuovo esercizio e hanno incrementato l'importo complessivo derivante dalle plusvalenze.

Nel corso dell'incontro il Comitato ha dichiarato che il Fondo Comit continuerà a garantire le clausole di invalidità e premorienza agli iscritti anche per il 2007.

Il prof. Pasquale Sandulli, presente all'incontro in qualità di legale esperto della materia, ha dichiarato che nel corso del processo liquidatorio le Fonti Istitutive non sono più coinvolte ma il soggetto incaricato è il comitato dei liquidatori, che deve operare con la massima trasparenza rispetto alle delibere assunte.

Il prof. Pietro Ichino, giuslavorista convocato dalla banca per relazionare le parti ha brevemente relazionato sullo stato del contenzioso giuridico in atto, ha comunicato che pressoché tutti i ricorsi presentati contro l'accordo del '99 sono stati rigettati, con sentenze che costituiscono ormai giurisprudenza consolidata sulla validità degli accordi sottoscritti.

Una sentenza del Tribunale di Milano del 6 giugno ha invece accolto il ricorso di un gruppo di pensionati nel '98 e nel '99 contro la decurtazione del 25,7 % della pensione integrativa operata fino al 31 dicembre 2004.

Il Fondo Pensioni ha già depositato la richiesta di appello e la prossima udienza dovrebbe essere prevista per i primi mesi del 2008. Il Comitato Liquidatore del Fondo potrà distribuire le plusvalenze solo in presenza di un chiaro orientamento giurisprudenziale.

Da parte nostra continuiamo a seguire la vicenda che ci auguriamo si concluda rapidamente, in via orientativa ci siamo agendati un incontro dopo la sentenza d'appello del Tribunale di Milano.

PROCEDURA IMI CABOTO

Venerdì 20 luglio è proseguito il confronto sulla procedura di incorporazione IMI CABOTO.

L'Azienda ha fornito una serie di informazioni, richieste dalle O.O.S.S durante il precedente incontro, rispetto alla composizione dei nuovi servizi/uffici e alla nuova distribuzione tra le

diverse sedi di Milano. Ha inoltre illustrato le differenze tra la polizza sanitaria in essere in Banca IMI e la Cassa Sanitaria di Banca Intesa, (i dipendenti Banca IMI potrebbero iscriversi alla Cassa Sanitaria ex Intesa) nonché i diversi trattamenti rispetto alle agevolazioni finanziarie. Le OO.SS hanno successivamente presentato all'Azienda una serie di ulteriori richieste in merito al trattamento economico e normativo dei colleghi interessati dalla procedura. Il confronto proseguirà mercoledì 1 agosto.

DIRCREDITO-FD – FABI – FALCRI - FIBA/CISL – FISAC/CGIL – SILCEA - SINFUB – UGL – UILCA

Segreterie di Coordinamento Intesa Sanpaolo

Milano, 23 luglio 2007